



COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

Risposta all'interpellanza 15 giugno 2021 dell'On. Davide Santini e cofirmatari "concernente il parco della scuola materna".

Onorevole signor Santini,
onorevoli Signore e Signori cofirmatari dell'interpellanza,

rispondiamo volentieri all'interpellanza a margine, presentata in forma scritta nel corso della sessione ordinaria del Consiglio comunale del 15 giugno u.s., ringraziandovi per aver sollevato il tema.

Considerato l'interesse generale dell'interpellanza, il Municipio ritiene opportuno evadere la stessa nelle forme dell'interrogazione diramando la relativa risposta a tutti i membri del Consiglio Comunale.

Sostanzialmente nel vostro atto si formula un elogio per il buon arredo a livello di giochi del parco della scuola dell'infanzia mentre si segnala che, in particolare durante il periodo primaverile, si forma del fango che costringe mamme e nonni ripulire scarpe e vestiti dei bambini.

Si chiede se il Municipio è disponibile a trovare una soluzione e si indica, ad esempio, quanto realizzato nel comune di Comano.

Occorre premettere che la situazione della scuola dell'infanzia di Comano è sostanzialmente diversa da quella -molto più privilegiata- di Sorengo.

La scuola dell'infanzia di Comano consiste in un edificio a pianta rettangolare con una corte centrale. Dalle informazioni attinte presso la locale Autorità comunale abbiamo potuto comprendere che, con questa conformazione architettonica, specie durante la stagione invernale in cui il cono d'ombra causato dalle pareti dell'edificio circostante rende la corte permanentemente priva dei raggi solari, effettivamente la presenza di fango costituisce un problema. Per questa ragione l'autorità locale ha deciso di rimuovere completamente il tappeto erboso e sostituirlo con una pavimentazione sintetica.

Per maggior chiarezza riportiamo qui di seguito un estratto del messaggio municipale del 26 gennaio 2021 del Municipio di Comano chiedente un credito di Fr. 194'000 per la sistemazione della corte interna della scuola dell'infanzia.

(omissis)

"come già evidenziato nell'ultima seduta del Consiglio comunale il Municipio ha deciso di risolvere definitivamente il problema dell'impraticabilità del parco giochi all'interno della corte della scuola dell'infanzia quando umidità, pioggia, neve o gelo ne causano il suo deterioramento con la formazione di fango che ne rende impossibile l'utilizzo.

L'origine del problema è legata anche alla conformazione della struttura che durante il tardo autunno e fino ad inizio primavera non permette al terreno di beneficiare dell'irraggiamento solare, ciò che tiene costantemente inzuppata d'acqua la superficie del prato soprattutto nella parte a meridione della corte.

(omissis)

Già durante il primo anno d'attività sono stati segnalati dai docenti e dal personale addetto alla manutenzione il problema dello stazionamento dell'acqua piovana (dovuto probabilmente a problemi di drenaggio) e della formazione di fango. Si era intervenuti con la sistemazione dei pozzetti e la verifica dei drenaggi ma senza ottenere un risultato soddisfacente.

Purtroppo, soprattutto nello scorso autunno, complici le precipitazioni e la neve caduta abbondante, la situazione si è veramente deteriorata ciò che ha imposto una chiusura temporanea dell'area di svago.

(omissis)

Il manto erboso e il sottofondo attuale saranno completamente rimossi e sostituiti con una nuova pavimentazione anticaduta tipo RUB TAN o equivalente (omissis). Il colore della nuova pavimentazione sarà verde come quello già presente in una parte del tetto dell'edificio."

(omissis)

Molto diversa è, invece, la situazione del bel giardino della nostra scuola dell'infanzia che si presenta aperto e soleggiato con una notevole varietà di elementi naturali e artificiali.

Il nostro Municipio, sentiti al riguardo anche la Direzione dell'istituto scolastico ed il Collegio dei Docenti, è giunto alla conclusione che *"il giardino di una scuola non è un'appendice agli spazi interni da vivere solo con il bel tempo, in modo organizzato e sicuro, ma è uno spazio complementare e assolutamente necessario in cui bambini si sperimentano, esplorano e conducono ricerche personali."*¹

In altre parole, deve essere uno spazio che vuole mantenere un'ampia disponibilità all'esperienza, in cui *gli elementi di ordine e disordine vengono continuamente reinterpretati dai bambini che nel gioco e nell'esplorazione possono creare nuove scenografie naturali con i materiali presenti. In questo senso, ciò che consideriamo disordinato, fuori posto, lasciato al caso, può invece contenere tracce di vita e di passaggio dei pensieri dei bambini."*²

Il giardino di una scuola è uno spazio concepito per i bambini e a loro dedicato e non per i docenti, i genitori o i nonni. Ben comprendiamo che *"è faticoso organizzare l'equipaggiamento necessario a bambini e adulti per uscire, è faticoso accompagnare i bambini nelle loro esperienze, piuttosto che fermarsi sulla soglia del marciapiede per "sorvegliarli sull'altalena" (...) è faticoso svestirsi, sistemare le giacche e gli stivali e magari ripulirsi un po'".*³

D'altro canto, docenti, psico pedagogisti, ed esperti del ramo sono univoci nel ritenere di fondamentale importanza la possibilità per il bambino -specialmente nella fascia d'età 0-6- di sperimentare i propri limiti, di mettersi alla prova, di rendersi conto e di acquisire consapevolezza in merito al proprio corpo, in una società in cui la parola d'ordine è ovunque: "guardare e non toccare", in una società che vuole essere rassicurata su tutto e che rifiuta ogni rischio, nessuno osa affrontare l'eventualità che un bambino cada e si sbucci le ginocchia, si graffi e, al limite, neppure che si sporchi! Ciò con la conseguenza che il mondo esterno diventa sempre più pericoloso per il bambino che ci si avventura in mancanza delle necessarie acquisizioni della prima infanzia.

*"Se impariamo ad osservare i comportamenti dei più piccoli ci accorgiamo che non vedono l'ora di calpestare le aiuole, bagnare le scarpe nelle pozzanghere, lanciare sassi, cogliere fiori e frutti, tirare la coda al gatto, osservare le formiche. Gli adulti reagiscono perlopiù con sgridate e minacce come se l'ordine, la pulizia, la sicurezza e il decoro fossero più importanti del piacere di utilizzare il corpo, rischiare l'avventura, espandere le proprie personalità e incontrare i propri limiti, di vivere nel senso pieno del termine."*⁴

Occorre ricordare che *"i bambini vivono attraverso i sensi. Le esperienze sensoriali collegano il mondo esterno a quello interiore, nascosto e affettivo. L'ambiente naturale è la fonte principale della*

¹ Laura Malavasi, L'educazione naturale nei servizi e nelle scuole dell'infanzia, edizioni junior, seconda edizione gennaio 2019, quarta copertina

² Ibidem, pag. 14

³ Ibidem, pag. 9

⁴ Ibidem, pag. 17

*stimolazione sensoriale e, quindi la libertà di esplorare e di giocare con esso attraverso i sensi è essenziale per lo sviluppo della vita interiore*⁵.

C'è di che riflettere.

Su questa base il nostro Municipio ritiene che costringere i bambini in un ambiente dove regna un ordine preconstituito dagli adulti, all'insegna del gioco completamente organizzato e dell'arredo sintetico totalmente sicuro e asettico, sia una scelta sbagliata e controproducente per il corretto sviluppo psicomotorio del bambino, la cui salvaguardia rientra nei compiti delle Istituzioni.

L'Esecutivo è dell'opinione che la sporadica presenza di fango in determinati punti dei nostri parchi pubblici e, segnatamente, nel parco giochi della scuola dell'infanzia, diversamente a quanto si è verificato nel comune di Comano non configura un problema tale da comportare la sostituzione della pavimentazione con elementi sintetici, al contrario -come ogni altro elemento naturale e stagionale- costituisce un arricchimento dell'ambiente destinato ai più piccoli e alla loro scoperta della vita.

Il parco della scuola dell'infanzia, come del resto tutti gli altri parchi pubblici del nostro Comune, sono e saranno in avvenire soggetti alla manutenzione adeguata a garantirne una corretta fruizione, senza tuttavia privarli di quegli -ancora pochi- elementi caratterizzanti e naturali che permettono ai bambini di essere spontanei e di lasciar volare la loro fantasia senza necessariamente incanalarla oltre a quanto purtroppo già viene fatto fin dalla prima infanzia a causa dell'abnorme sviluppo del mondo digitale.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio:
Il Sindaco:
(Antonella Meuli)
Il Segretario:
(Arnaldo Bernasconi)



Sorenngo, 19 ottobre 2021

Ris. Mun. No. 384/21

⁵ Robin C. Moore, The need for nature: a childhood right, Social Justice, 24, No. 3, autunno 1997, p. 203